

CURRICULUM PROFESSIONALE BREVE DI ORIANA ROSSI

Dati anagrafici: Oriana Rossi nata a Crespina (Pi) il 2/10/57 e residente a

Studi

Maturita' Classica conseguita nel 1976.

Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 23/7/82 con la votazione di 110/110 presso l'Universita' degli studi di Pisa.

Specializzazione in Medicina del Lavoro conseguita il 12/7/84 con la votazione di 70/70 e lode presso l'Universita' degli Studi di Pisa .

Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio e Tisiologia conseguita il 7/7/86 con la votazione di 70/70 e lode presso l'Universita' degli Studi di Pisa.

Attività Lavorative Significative

- Ricercatrice non strutturata presso l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Universita' degli Studi di Pisa dal 1982 al 1984.- Borsista universitaria presso l'Istituto di Fisiopatologia Respiratoria dell'Universita' di Pisa dal 1984 al luglio 1986.

-- Medico del lavoro dirigente al servizio di PISLL USL di Livorno dal 1/9 1986 al 21 10 2018

- Ufficiale di Polizia Giudiziaria dal 1992.

- Medico Autorizzato per la Radioprotezione dal 1992.

- Titolare di Modulo funzionale "Sorveglianza attiva apprendisti" dal 1995

Pensionata dal 2019.

Settori di interesse professionale

Dal 2006 referente aziendale del gruppo di lavoro regionale “**Rete RLS**” con l’obiettivo di promuovere e potenziare il ruolo dei Rappresentanti al Lavoro per la Sicurezza previsti dai DD. L.Lgsl 626/94 e 81/08. In tali contesti promuove e organizza iniziative annuali di comunicazione pubblica pubbliche sia regionali che aziendali , in passato in collaborazione con la Provincia di Livorno nell’ambito del progetto europeo “Comunicare la sicurezza”. Ha sviluppato significative competenze di tipo giornalistico anche come membro del comitato di redazione del periodico “Toscana RLS” edito dalla regione Toscana . (pubb. 104-126 et al.).

Si è sempre occupata di cancerogenesi professionale e vigilanza del rischio chimico negli ambienti di lavoro. E’ membro del gruppo di lavoro sulle linee Guida Regionali su cancerogeni Occupazionali della Regione Toscana (pub. 135) e del gruppo di lavoro sul Rischio Chimico (del. 151/2016 della Regione Toscana) pertanto segue le problematiche di salute dei lavoratori e la ricerca attiva delle patologie correlate a esposizioni professionali ad agenti chimici e cancerogeni. In passato è stata membro di un gruppo regionale sullo studio della MSC (Sindrome Multisistemica Chimica). Ha fatto parte del gruppo di lavoro nazionale relativo alla individuazione di modelli, flussi e soggetti in grado di eseguire la sorveglianza sanitaria in ex esposti ad agenti cancerogeni.

Negli ultimi anni ha gestito l’organizzazione del coordinamento dei medici competenti interni ed esterni all'Azienda USL 6 Zona di Livorno finalizzati alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle procedure di sorveglianza sanitaria soprattutto in applicazione al D.Lgsl 626/94, D.Lgsl 230/95 e alla sorveglianza attiva delle Malattie professionali.

Coordinatrice per la zona di Livorno del gruppo di lavoro “*SUP comunicazione*” dal 2001 al 2007 e, in questo ruolo, ha seguito come responsabile professionale la campagna di comunicazione rivolta alle scuole toscane e coordinata da Oliviero Toscani (pubblicazione n. 102); inoltre ha lavorato come referente USL alla attivazione dei flussi comunicativi SUP/SUAP con il Comune di Livorno (progetto AIDA premiato come buona pratica nel Forum P.A. del 2004). In questa ottica ha seguito attivamente la formazione e l’addestramento di tutti gli operatori finalizzato alla condivisione e alla realizzazione di una buona organizzazione dei processi comunicativi e dei contenuti informativi rivolti all’utenza interna ed esterna del Dipartimento. Per tali obiettivi ha seguito corsi aziendali sulle tecniche didattiche e di comunicazione, un corso di formazione per formatori sulle tecniche di apprendimento per problemi tenuto dall’Istituto Superiore di Sanità e conseguito un Master di 150 ore sulla Comunicazione pubblica organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica amministrazione

Ha fatto parte della Commissione Regionale Amianto (del. Giunta Regionale del 11/4/94 n. 03032) finalizzata alla individuazione e bonifica delle situazioni a rischio . . Ha fatto parte del gruppo nazionale

epidemiologico di incidenza dei Mesoteliomi da amianto e del gruppo nazionale ISPESLL/Regioni sulle problematiche relative alla sicurezza e igiene della cantieristica navale

Ha partecipato ad alcuni workshop internazionali finanziati dalla CEE finalizzati alla valutazione delle ricadute etiche di alcune pratiche di sorveglianza sanitaria e/o di screening per la diagnosi precoce. Ha preso parte ai lavori del Seminario BIOMED svoltosi a Lussemburgo nel gennaio 1995 relativo alla individuazione e ottimizzazione degli screening sanitari previsti dalla Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni in Europa.

HA coordinato il gruppo regionale per la messa a punto del “piano mirato per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti al recapito postale”. (Pubbl. 125,126,127,128) e Trasporti (pubbl. 131) Ha sempre seguito con interesse i temi della comunicazione e della formazione rivolta a tutti i soggetti della prevenzione con i quali ha attivato una serie di iniziative comunicative continuative nel tempo anche attraverso la collaborazione con la Provincia di Livorno (dal 2005) e in sinergia con altri Enti Pubblici e le organizzazioni datoriali e sindacali del territorio. Dal 2007 è docente di Epidemiologia Occupazionale e Sorveglianza Sanitaria presso il Master della Università di Pisa di “Igiene Industriale e Prevenzione e Sicurezza” .

Gli interessi professionali e scientifici sono rivolti in particolare alla sorveglianza epidemiologica di patologie lavorative con specifico interesse verso i tumori professionali e le allergopatie e bronco-pneumopatie professionali (pubblicazioni da 1 a 60), la tossicologia e la vigilanza del rischio chimico e cancerogeno negli ambienti di lavoro (silice, amianto e fibre di vetro in gruppi nazionali, rischio chimico regionale)

Dal 2003 al 2010 è stata la referente per la zona di Livorno del piano mirato “Promozione della tutela della salute della lavoratrice in periodo di gravidanza e puerperio” (lavori pubblicati 79, 87,, 99). Ha affrontato le tematiche relative alle differenze di genere al lavoro e alla valutazione dei rischi professionali in ottica di genere (pubblicazioni 86, 89, 90, 91) . A tal fine ha seguito dal 2009 al 2013 alcuni corsi organizzati dall’Università di Pisa nell’ambito della Facoltà di Scienze Politiche relativamente a “Il diversità management: dalla tutela alla valorizzazione delle differenze di genere” ottenendo i relativi crediti formativi.

Ha partecipato a workshop europei, finanziati dalla UE, finalizzati alla valutazione delle ricadute etiche di alcune pratiche di sorveglianza sanitaria e/o di screening per la diagnosi precoce. Tali progetti si sono conclusi con il Seminario BIOMED svoltosi a Lussemburgo nel gennaio 1995 relativo alla individuazione ed ottimizzazione degli screening sanitari previsti dalla Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori, in particolare riferiti a lavoratori minori e anziani. Le pubblicazioni 67 e 68 riguardano i minori e gli apprendisti. Il principale argomento di lavoro durante l'attività di ricerca in sede universitaria 1982/1986 era rappresentato dalle broncopneumopatie professionali sia da un punto di vista epidemiologico che da un punto di vista fisiopatologico. In particolare gli interessi scientifici erano diretti verso lo studio della fisiopatologia dell'asma professionale ed allergico, della ipersuscettibilità bronchiale e della patologia respiratoria professionale da isocianati, cereali e farine, alabastro, materiali lapidei, fumi di saldatura. Queste valutazioni sono state condotte in diversi comparti produttivi: conterie, legno, agricoltura, industria tessile, cantieristica navale, metalmeccanica come dimostrano le numerose pubblicazioni scientifiche sull'argomento (n.1- 48).

Pubblicazioni

Ha pubblicato n. 147 lavori su riviste nazionali ed internazionali e scritto con altre collaboratrici 2 volumi:

Lavoro e salute al femminile nel 2006 e Abbecedario del lavoro femminile nel 2013